

La relazione del Collegio sindacale sul bilancio in esame evidenzia l'avvenuta attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica (*spending review*) previste, in particolare, dall'art. 6, commi 5 e 6 e dall'art. 61 commi 8, 11 e 17 del d.l. n. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133; dall'art. 6, commi 7, 9 e 11 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122 s.m.i.; dall'art. 8, comma 3 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135 s.m.i.; dall'art. 50, comma 3 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella l. 23 giugno 2014, n. 89; dall'art. 1 comma 142 della l. 24 dicembre 2012, n. 228.

Al riguardo si segnala che a decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione dell'art. 1, c. 506 della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)⁷, il versamento del risparmio conseguito, derivante dalle riduzioni di spesa, al capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato, da parte della Capogruppo di Equitalia, è stato inteso come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento, la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Per questo motivo, i versamenti diretti all'Erario, previsti per il 2016, sono stati sospesi e, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, non è stata effettuata la distribuzione del versamento, sotto forma di dividendo ai soci, perché l'esercizio in esame ha chiuso in perdita.

Si sottolinea che in ordine alla decisione dell'Ente di sospendere i versamenti diretti derivanti dalle riduzioni di spesa di competenza del 2016, non sono state formulate osservazioni da parte del Mef.

Per quel che riguarda gli esercizi successivi, i riversamenti sono stati regolarmente effettuati sia in occasione dell'approvazione dei bilanci finali delle *ex* società del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017, sia in occasione dell'approvazione del primo bilancio dell'Ente Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2017, in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 6 bis del d.l. 22 ottobre 2016 n. 193.

⁷ L'art. 1, comma 506, della l. n. 208 del 2015 recita testualmente " Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione e ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".

In particolare, in data 7 febbraio 2018, ad esito dell'approvazione da parte del Mef dei bilanci finali al 30 giugno 2017 delle ex società del Gruppo Equitalia, secondo le modalità previste dall'articolo 2 del regolamento di cui al d.p.r. n. 439/1998, è stato riversato l'importo pari a 1.162.330 euro allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato. Oggetto del versamento è stato l'utile del bilancio consolidato finale al 30 giugno 2017.

Analogamente, in data 10 luglio 2018, ad esito dell'approvazione da parte del Mef del bilancio di Agenzia delle entrate - Riscossione al 31 dicembre 2017, è stato riversato anche l'importo pari a 22.903.637 euro in applicazione dell'art. 1 comma 6 *bis* del d.l. 193/2016, già vincolato, nella proposta di destinazione del risultato del bilancio d'esercizio, al riversamento all'Erario.

3.2 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno

Questa Corte ha già riferito nei precedenti referti circa l'adozione, sin dal 2008, da parte della Società, ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 di un modello organizzativo, di gestione e di controllo coerente con le prescrizioni del citato decreto, mediante istituzione di un Organismo di vigilanza collegiale (c.d. "Organismo 231"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e del relativo codice etico.

L'Organismo, composto da tre membri (un Presidente, professionista esterno al gruppo, e due componenti individuati nell'ambito dei dirigenti della Società) è stato rinnovato in data 16 aprile 2014 per la durata di tre anni.

Le competenti strutture della Società procedono ad aggiornare tale modello, ad implementare i macro-processi e i processi aziendali a potenziale rischio e ad aggiornare i protocolli; in particolare, il protocollo riferito al ciclo passivo, parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n. 231/2001 è stato aggiornato rispetto alle sopravvenute modifiche organizzative (seduta del Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2016).⁸

Con riguardo all'attività di controllo interno condotta dall'*Internal Audit*, nella relazione sulla gestione delle attività svolte sino al 31 dicembre 2016, si precisa che gli interventi hanno interessato tutte le società del Gruppo Equitalia. Alcune attività hanno riguardato interventi di *follow up* per la verifica dell'effettiva attuazione delle azioni di efficientamento e ottimizzazione

⁸ Cfr. Verbale n. 9 di adunanza e deliberazione del Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2016.

suggerite in occasione di precedenti interventi. Per quanto attiene in particolare i processi operativi dell'area riscossione, sono state effettuate verifiche congiunte tra il personale del Gruppo Equitalia ed il personale di omologhe strutture di *audit* dell'Agenzia delle entrate. Si segnala, inoltre, come nell'adunanza del Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2016 l'Organo abbia segnalato che, nonostante il superamento dei principali rilievi mossi in occasione del primo intervento di *audit*, permangano residue criticità sulla verifica della regolare esecuzione dei contratti di Facility Management connesse alla complessa articolazione della suddetta tipologia contrattuale.

3.3 Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza

Come è noto, la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di redigere, approvare e aggiornare un Piano per la Prevenzione della corruzione.

Il Gruppo Equitalia, ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC 2010, è tenuto all'osservanza della citata normativa.

In ottemperanza a tale obbligo, in data 23 aprile 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, successivamente aggiornato in data 28 gennaio 2016 (piano 2016-2018), proprio alla luce del nuovo assetto organizzativo assunto da Equitalia S.p.a. a decorrere dal 20 gennaio 2016. Al riguardo si osserva che le modificazioni organizzative hanno comportato la necessità di nominare nuovi referenti come responsabili di prevenzione alla corruzione, con compiti di supporto organizzativo nello svolgimento della predetta attività.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 23 giugno 2016, ha approvato, altresì, un ulteriore aggiornamento del Piano triennale divenuto necessario a seguito della riorganizzazione societaria avvenuta il 1° luglio 2016 che ha ridefinito l'assetto organizzativo del Gruppo e ha ridisegnato ruoli e competenze delle strutture facenti capo alla *holding*. La principale novità introdotta consiste nella rilevazione e analisi dei processi organizzativi quale

modo “razionale” di individuare e rappresentare tutte le attività svolte all’interno della Società (c.d. mappatura dei processi).

Gli aggiornamenti infra-annuali al Piano hanno recepito integralmente le indicazioni fornite dall’ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 (pubblicata nella G.U. Serie generale n. 267 del 16 novembre 2015).

Alla luce dell’istituzione del nuovo ente pubblico economico Agenzia delle entrate - Riscossione, che in ragione della sua natura giuridica è soggetto all’applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in quanto rientra tra i soggetti di cui all’art. 2 bis, comma 2 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nell’ultima fase dell’anno 2016 sono state avviate le attività per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il biennio 2017 - 2019. Il suddetto Piano, predisposto in linea con i contenuti degli analoghi Piani delle Società del Gruppo Equitalia ed in conformità con le disposizioni normative del d.l. n. 193 del 2016, è stato adottato in data 30 giugno 2017. Tra le novità del Piano Triennale 2017-2019, oltre all’introduzione di nuove misure di prevenzione nei processi sensibili a rischi di tipo corruttivo, si segnala in materia di trasparenza l’accesso civico generalizzato, che consente ai cittadini di richiedere atti e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare.

Si precisa, inoltre, che, in attuazione degli obblighi di trasparenza, tutti i Piani per la prevenzione della corruzione adottati, i relativi aggiornamenti, unitamente alle Relazioni annuali predisposte, ai sensi dell’art. 1, comma 14 del l. n. 190 del 2012, dal Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Società Equitalia S.p.a., ora Agenzia delle entrate- Riscossione, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Si rileva, infine, che la precedente relazione sul controllo di gestione, trasmessa a cura della Corte dei conti, risulta disponibile sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, in ossequio dell’art. 31, comma 1, del d.lgs. 33/2013⁹, così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

⁹ Cfr testualmente “Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all’indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti. Pubblicano, inoltre, la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l’organizzazione e l’attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici”.

4. IL PERSONALE

Come evidenziato nel precedente referto, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione, in data 31 maggio 2016, ha adottato una strategia di ridefinizione degli incarichi e dei livelli retributivi relativa ai dirigenti in servizio.

La tabella n. 9 mostra la consistenza del personale della Società nel 2016, divisa per dirigenti, quadri ed aree professionali, in rapporto a quella del precedente esercizio.

Nel confronto, il personale in servizio diminuisce di 24 unità.

Tabella 9 - Consistenza del personale - Equitalia S.p.A.

ORGANICO	2015	2016
Dirigenti	39	35
Quadri direttivi III e IV	68	68
Quadri direttivi I e II	98	100
Aree professionali	275	253
Livello unico	1	1
Totale	481	457

Fonte: Equitalia S.p.A.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza dell'organico del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2016, anch'essa in flessione rispetto all'anno precedente (n. 65 dipendenti in meno di cui: n. 9 dirigenti; n. 7 Quadri direttivi I e II; n. 85 unità in Aree Professionali; mentre i Quadri Direttivi III e IV aumentano di 36 unità).

Tabella 10 - Consistenza del personale del gruppo

ORGANICO	2015	2016
Dirigenti	94	85
Quadri direttivi III e IV	614	650
Quadri direttivi I e II	833	826
Aree professionali	6.407	6.322
Livello unico	2	2
Totale	7.950	7.885

Fonte: Equitalia S.p.A.

Si espone di seguito la spesa per il personale della Società (tab. 11) e del gruppo (tab. 12), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente alla luce della riduzione dell'organico medio.

Tabella 11 - Spesa del personale - Equitalia S.p.A.

(dati in migliaia)

	2015	2016	Variazione % 2016-2015
Salari e stipendi	26.076	25.342	-2,8
Oneri sociali	6.928	7.002	1,1
TFR	1.738	1.787	2,8
Trattamento di quiescenza e simili	947	889	-6,1
Altri costi del personale	1.081	1.065	-1,5
Totale	36.770	36.085	-1,9

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 12 - Spesa del personale del Gruppo Equitalia

(dati in migliaia)

	2015	2016	Variazione % 2016-2015
Salari e stipendi	341.745	340.644	-0,3
Oneri sociali	120.511	122.281	1,5
TFR	2.326	2.407	3,5
Trattamento di quiescenza e simili	7.276	6.879	-5,5
Altri costi del personale	18.716	17.748	-5,2
Totale	490.574	489.959	-0,1

Fonte: Equitalia S.p.A.

In particolare, dall'analisi delle singole voci di spesa, emerge come gli importi relativi agli "oneri sociali" e al "TFR" siano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente: +1,1 % e +2,8% per la spesa del personale di Equitalia S.p.a; +1,5 % e +3,5% per la spesa del personale del Gruppo Equitalia). Con riferimento agli oneri sociali, la Società riferisce che la variazione non è dovuta ad un incremento degli stessi, bensì all'imputazione, nell'esercizio 2015, dello sgravio contributivo previsto dal d.m. dell'8 aprile 2015. Per quanto attiene al TFR, l'incremento è riconducibile all'ampliamento della base imponibile per effetto degli aumenti retributivi riconosciuti ai dipendenti conseguenti a promozioni, rinnovi contrattuali e scatti di anzianità e all'indice di rivalutazione del TFR passato dall'1,5 per cento del 2015 all'1,8 per cento del 2016.

5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

In via preliminare si osserva che, fino all'esercizio 2015, l'ordinamento contabile di Equitalia si è attenuto alle disposizioni di cui al d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 ("Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 9/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di Enti creditizi ed Istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro") integrate dal provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, vista la nota esplicativa della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993.

L'art. 48 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 136 ha disposto l'abrogazione del citato d.lgs. n. 87 del 1992, che disciplinava i bilanci degli enti finanziari.

A tal proposito gli artt. 11-*bis* e 11-*ter* del d.l. n. 193 del 2016, hanno chiarito che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'ultimo bilancio in approvazione previsto per il 30 giugno 2017, i principi di redazione del bilancio societario e consolidato delle società del Gruppo Equitalia devono essere conformi ai nuovi principi introdotti dal citato d. lgs. n. 136 del 2015, che ha attuato la direttiva 2013/34/UE, integrato dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, contenente le disposizioni tecniche per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato degli intermediari non Ifrs.¹⁰

Si precisa, altresì, che la neoistituita Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo le previsioni dell'art. 1, cc. 5 bis e 6 del d.l. n. 193 del 2016, a decorrere dal primo bilancio al 31 dicembre 2017, nella redazione dei bilanci ha applicato gli schemi previsti dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Ciò premesso, il bilancio di esercizio 2016, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 12 giugno 2017, previo parere positivo del Collegio sindacale, datato 31 maggio 2017 e certificazione della Società di revisione del 31 maggio 2017, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

¹⁰ In particolare, per quanto riguarda i nuovi principi contabili nazionali si osserva come nella rappresentazione delle poste si dia precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma e come la valutazione delle voci di bilancio sia fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Si evidenzia che i conti economici e gli stati patrimoniali relativi all'esercizio 2015, sono stati riclassificati secondo gli schemi del citato d. lgs. n. 136 del 2015, per garantire la comparabilità delle voci di bilancio.

Infine, come già evidenziato nella precedente relazione, nel 2016, è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per la Società *holding* e le altre Società del gruppo per gli esercizi sociali 2016-2017-2018, ad una Società di revisione iscritta all'apposito albo (Assemblea dei Soci del 23 giugno 2016).

5.1 Il conto economico

Le tabelle che seguono espongono i dati del conto economico e del conto economico riclassificato.

Tabella 13 - Conto Economico

VOCI	2015	2016	Variazione assoluta 2016-2015	Variazione % 2016-2015
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	13.369.838	11.900.549	-1.469.289	-11,0
di cui:				
• su crediti verso la clientela				
• su titoli debito				
20.INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-10.699.643	-8.401.335	2.298.308	-21,5
di cui:				
• su debiti verso la clientela				
• su debiti rappresentati da titoli				
30. MARGINE DI INTERESSE	2.670.195	3.499.194	828.999	31,0
50. COMMISSIONI PASSIVE	-21.542	-25.724	-4.182	19,4
60. COMMISSIONI NETTE	-21.542	-25.724	-4.182	19,4
70. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	38.000.000	0	-38.000.000	-100,0
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	40.648.653	3.473.470	-37.175.183	-91,5
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI				
110.RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI				
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	40.648.653	3.473.470	-37.175.183	-91,5
130. SPESE AMMINISTRATIVE	-131.787.442	-99.787.293	32.000.149	-24,3
a) Spese per il personale	-36.769.787	-36.085.275	684.512	-1,9
di cui:				
• salari e stipendi	-26.075.642	-25.341.748	733.894	-2,8
• oneri sociali	-6.927.758	-7.002.083	-74.325	1,1
• trattamento di fine rapporto	-1.738.357	-1.787.157	-48.800	2,8
• trattamento di quiescenza e simili	-946.956	-889.068	57.888	-6,1
• altri personale	-1.081.074	-1.065.219	15.855	-1,5
b) Altre spese amministrative	-95.017.655	-63.702.018	31.315.637	-33,0
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-1.116.954	-489.830	627.124	-56,1
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-16.811.319	-14.758.738	2.052.581	-12,2
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	100.797.068	102.185.827	1.388.759	1,4
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-57.845	-4.307	53.538	-92,6
180. COSTI OPERATIVI	-48.976.492	-12.854.341	36.122.151	-73,8
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-10.074.927	-10.074.927	
210. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	-8.327.839	-19.455.798	-11.127.959	133,6
220. PROVENTI STRAORDINARI		125.634	125.634	
230. ONERI STRAORDINARI	-5.002		5.002	-100,0
240. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	-5.002	125.634	130.636	-2611,7
250.VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		10.000.000	10.000.000	
260. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	11.731.513	2.383.683	-9.347.830	-79,7
270. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.398.672	-6.946.481	-10.345.153	-304,4

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 14 - Conto economico riclassificato

	(dati in migliaia)			
	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
Dividendi	38.000	0	-38.000	-100,0
Oneri finanziari e commissioni (al netto dei proventi)	-9.893	-6.803	3.090	-31,3
Altri proventi di gestione	16.252	16.399	147	0,9
Rettifiche di valore su partecipazioni		-10.075	-10.075	
Variazione del Fondo per rischi finanziari generali		10.000	10.000	
Costi operativi (spese amministrative) di cui:	-88.901	-64.599	24.301	-27,3
• Costi del lavoro	-36.770	-36.085	685	-1,9
• Costi operativi	-29.321	-28.513	807	-2,8
• Oneri contenimento spesa pubblica	-22.811		22.811	-100,0
Proventi ed oneri <i>intercompany</i> (contratto servizi accentrati) di cui:	54.261	60.869	6.608	12,2
• proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)	12.661	10.276	-2.385	-18,8
• proventi contratto servizi accentrati	51.200	50.910	-290	-0,6
• altri proventi IC	33.345	34.877	1.532	4,6
• oneri per distacchi passivi infragruppo	-42.945	-35.193	7.752	-18,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.719	5.793	-3.926	-40,4
Ammortamenti	-16.811	-14.759	2.052	-12,2
Stanziamiento fondo rischi ed oneri	-1.117	-490	627	-56,1
MARGINE OPERATIVO NETTO	-8.209	-9.456	-1.247	-15,2
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	-119		119	-100,0
Oneri straordinari	-5	126	131	-2620,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.333	-9.330	-997	12,0
Imposte di esercizio	11.732	2.384	-9.348	-79,7
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.399	-6.946	-10.345	-304,4

Fonte: Equitalia S.p.A.

La gestione economica del 2016 chiude con un disavanzo pari a 6,946 milioni di euro.

Il risultato economico è stato determinato principalmente dalle seguenti evenienze negative: il mancato conseguimento nell'esercizio dei dividendi distribuiti dalle società partecipate (nel 2015 pari a 38 milioni di euro, con la conseguenza che i proventi sono stati determinati dai soli corrispettivi per i servizi accentrati *intercompany*, in leggero aumento (+12,2%) rispetto all'esercizio 2015); la svalutazione pari a 10,075 milioni di euro a rettifica delle partecipazioni di Equitalia Giustizia, le cui azioni sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze a decorrere dal 1° luglio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 11 del d.l. n. 193 del 2016; l'utilizzo di 10 milioni di euro dal Fondo per Rischi Finanziari Generali per fronteggiare

il rischio generale di impresa conseguente all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal d.l. n. 203 del 2005 e agli effetti derivanti dall'applicazione del d.l. n.193 del 2006.

L'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio in esame, conformemente al parere favorevole espresso dal comitato di gestione, ha deliberato di coprire la perdita di esercizio conseguita pari a circa 6,946 milioni di euro, attraverso l'utilizzo delle "altre riserve" rilevate nel patrimonio netto.

L'esame delle voci del conto economico riclassificato evidenzia un forte decremento del margine operativo lordo (-40,4%, rispetto al 2015) nonostante una ulteriore contrazione dei costi operativi (-27,3%, rispetto al 2015).

La riduzione dei costi, riconducibile ad una politica di accentramento dei servizi è però connessa, essenzialmente, alla mancata rilevazione degli oneri di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1 c. 506 della citata legge di stabilità 2016 (nel 2015 pari a 22,8 milioni di euro). Preme sottolineare, tuttavia, come peraltro già evidenziato in precedenza, che nell'esercizio in esame il versamento di tali oneri è stato sospeso, perché previsto come erogazione in sede di distribuzione del dividendo nei limiti dell'utile conseguito dalla società Equitalia. L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di 6 milioni 946 mila euro.

Si rileva, altresì, come la voce di dettaglio "altre spese amministrative" del conto economico ricomprenda oltre agli oneri di contenimento della spesa pubblica, anche la spesa per i servizi esattoriali, informatici e professionali e registri una flessione (pari a -33%) rispetto al 2015. Una sensibile riduzione (-36.127,34 euro rispetto al 2015) si osserva relativamente alle spese sostenute per gli incarichi di consulenza legale, notarile, fiscale e tributaria, che nell'esercizio in esame ammontano a soli 950 euro. Lo stesso andamento si registra per i compensi e rimborsi spese per la revisione legale dei conti che ammontano a 338.625 euro e, quindi, calano del 29,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella rappresenta la spesa sostenuta da Equitalia S.p.a., per servizi professionali nell'ultimo biennio.

Tabella 15 - Spese per servizi professionali - Equitalia S.p.a.

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta 2016-2015	Variazione % 2016-2015
Spese legali per contenzioso esattoriale	0	4.186	4.186	
Spese per soccombenze in giudizio contenzioso esattoriale	1.188	5.044	3.856	324,6
Altre spese legali	168.046	98.830	-69.216	-41,2
Servizi amministrativi	103.068	154.664	51.596	50,1
Altri servizi professionali	98.192	178.629	80.437	81,9
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	478.877	338.625	-140.251	-29,3
Totale	849.371	779.978	-69.393	-8,2

Fonte: Equitalia S.p.A.

I dati mostrano una diminuzione della spesa per servizi professionali sostenuta da Equitalia S.p.a. nel 2016 (-8,2% rispetto al 2015). In particolare si osserva come l'incremento delle voci relative alle "spese per soccombenze in giudizio contenzioso esattoriale" (+ 3.856 euro rispetto al 2015) e ai "servizi amministrativi", che si riferisce principalmente al *service* esterno per l'elaborazione delle buste paga (+51.596 euro rispetto al 2015), sia stato compensato dal decremento delle "altre spese legali" (-69.216 euro rispetto al 2015), che comprendono spese di rappresentanza in giudizio per contenziosi non esattoriali e spese di assistenza legale e dei "compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti" (-140.251 euro rispetto al 2015). Per quanto riguarda le "spese legali per contenzioso esattoriale" la Società riferisce che l'importo di 4.186 euro, riconducibile alle spese sostenute per patrocinio con ricorso al libero foro, è di natura non ricorrente per la Holding che non effettua attività di riscossione e attiene ad un unico contenzioso.

Si osserva un incremento della spesa per servizi professionali sostenuta dal Gruppo Equitalia nel corso del 2016 rispetto al 2015 (da 69,933 milioni di euro si passa a 79,554 milioni di euro). La voce relativa alle "spese legali per contenzioso esattoriale" è pari a 39,606 milioni di euro, con una variazione di + 4,696 milioni di euro rispetto al 2015, dovuta all'aumento dei ricorsi proposti dai contribuenti; mentre le "spese per soccombenza in giudizio contenzioso esattoriale" sono pari a 34,145 milioni di euro (28,387 milioni di euro nel 2015) e l'aumento è dovuto all'andamento dei ricorsi e al relativo orientamento giurisprudenziale in tema di condanna alle spese di lite per soccombenza.

La tabella che segue illustra nel dettaglio le spese per patrocinio legale sostenute dal Gruppo Equitalia nell'esercizio in esame, ripartite per singola società inserita nel consolidato.

Tabella 16 – Spese di patrocinio legale del Gruppo Equitalia

(in miliardi)	
SPESE DI PATROCINIO LEGALE	SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE
Totale bilancio consolidato 2016	39.606.146
Equitalia SpA	4.186
Equitalia Servizi di riscossione SpA (17.02.2016 al 31.12.2016)	20.747.166
Equitalia Nord SpA 1° semestre 2016	1.716.819
Equitalia Centro SpA 1° semestre 2016	707.541
Equitalia Sud SpA 1° semestre 2016	16.430.434
Equitalia Giustizia SpA	0

Fonte Equitalia S.p.A.

La Società riferisce, altresì, che il Gruppo Equitalia nel 2016 ha sostenuto ulteriori 2.072.853 euro per spese di rappresentanza legale, inerenti a contenziosi diversi da quello esattoriale e contabilizzati nella voce "altre spese legali".

5.2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto nel 2016 è pari a 181.892.502 euro e diminuisce del 3,68 per cento rispetto al 2015 (188.838.983 euro) in connessione alla perdita di esercizio conseguita nell'anno (-6.946.481 euro).

Nella tabella che segue, sono esposte le voci attive dello stato patrimoniale.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - attivo

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
10. CASSA E DISPONIBILITA'	4.924	7.083	2.159	43,8
20. CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.179.522.014	1.157.150.360	-22.371.659	-1,9
a) a vista	4.792.876	7.366.872	2.573.996	53,7
b) altri crediti	1.174.729.138	1.149.783.488	-24.945.650	-2,1
60. PARTECIPAZIONI	257.241	187.583	-69.658	-27,1
70. PARTECIPAZIONI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	290.335.308	290.335.308	0	0,0
80. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.986.867	14.208.330	-3.778.537	-21,0
90. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.716.003	8.074.055	358.052	4,6
120. ATTIVITA' FISCALI	77.273.586	41.929.738	-35.343.848	-45,7
a) correnti	75.525.960	40.630.862	-34.895.098	-46,2
b) differite	1.747.626	1.298.876	-448.750	-25,7
130. ALTRE ATTIVITA'	115.633.706	89.353.318	-26.280.388	-22,7
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.169.475	2.905.552	736.077	33,9
B) risconti attivi	2.169.475	2.905.552	736.077	33,9
TOTALE ATTIVO	1.690.899.124	1.604.151.327	-86.747.797	-5,1

Fonte: Equitalia S.p.A.

In particolare, per la voce "cassa e disponibilità", che si riferisce ai valori giacenti in cassa ed ai conti correnti postali, contabilizzati al valore nominale, si registra un incremento rispetto al 2015 pari al 43,8 per cento. A tal proposito la Società precisa che tale variazione positiva è dovuta al trasferimento di valori bollati dalla *ex* Equitalia Nord S.p.A.

I "crediti verso banche ed enti creditizi" (diminuiti dell'1,9 % rispetto al 2015) si riferiscono alle disponibilità liquide e, in particolare, ai rapporti di conto corrente comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Come già precisato nella precedente relazione, tra i crediti verso enti finanziari è ricompreso anche quello relativo ad Equitalia Sud (si ricorda la sottoscrizione nel 2014, da parte della controllata, di un accordo che prevedeva un piano di rientro del finanziamento erogato per operazioni di fiscalità locale, i cui effetti sono stati rilevati a partire da gennaio 2015).

A tale finanziamento si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite *intercompany* (Ires di gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc.) effettuate

mediante addebito sui conti correnti inter-societari accesi, nell'ambito di tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo.

La voce "partecipazioni" (pari ad euro 187.583), si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,2 per cento nel capitale sociale della Società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A. Ammonta, inoltre, allo 0,048 per cento la partecipazione di Equitalia in Riscossione Sicilia S.p.A.

La voce "partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento" è costituita dalla partecipazione nella società Equitalia- servizi di riscossione S.p.A. (che a partire dal 1° luglio 2016 ha assorbito Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A.) e in Equitalia Giustizia.

Per quanto attiene la voce attività fiscali, che accolgono gli acconti versati ai fini Ires e Irap e quanto chiesto a rimborso per la mancata deducibilità dell'Irap relativa al costo del personale ai sensi del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, è significativa la riduzione delle attività fiscali correnti (- 34.895.098 euro rispetto al 2015) in conseguenza del rimborso, ottenuto da Agenzia delle entrate per l'Ires di Gruppo del 2012.

La tabella che segue evidenzia i dati del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 18 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
10. DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	986.575.801	879.999.063	-106.576.738	-10,8
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	0	0,0
b) altri titoli	144.250.000	144.250.000	0	0,0
40. PASSIVITA' FISCALI	29.500.531	18.168.399	-11.332.132	-38,4
a) correnti	27.775.755	17.156.881	-10.618.874	-38,2
b) differite	1.724.776	1.011.518	-713.258	-41,4
50. ALTRE PASSIVITA'	108.430.139	157.495.550	49.065.411	45,3
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	481.912	1.476.759	994.847	206,4
a) ratei passivi	481.912	1.476.759	994.847	206,4
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	9.313.773	8.967.253	-346.520	-3,7
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.507.985	11.901.801	-1.606.184	-11,9
90. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000.000	200.000.000	-10.000.000	-4,8
TOTALE PASSIVO	1.502.060.141	1.422.258.825	-79.801.316	-5,3
PATRIMONIO NETTO:				
100. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0	0,0
110. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	0	0	0	
120. RISERVE	35.440.311	38.838.983	3.398.672	9,6
a) riserva legale	1.221.379	1.391.313	169.934	13,9
b) altre riserve	34.218.932	37.447.670	3.228.738	9,4
130. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0	
140. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	
150. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.398.672	-6.946.481	-10.345.153	-304,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	188.838.983	181.892.502	-6.946.481	-3,7
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.690.899.124	1.604.151.327	-86.747.797	-5,1

Fonte: Equitalia S.p.A.

La voce "debiti verso banche ed enti creditizi" registra un decremento rispetto al 2015 (pari a -106.576.738 euro) per effetto dell'incasso da Agenzia delle entrate, dell'anticipazione, di cui all'art. 17 del d.lgs.112/99, di rimborsi spese procedure esecutive 2014 e del rimborso Ires 2012. La voce "debiti rappresentati da titoli" è relativa al debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle Società ex concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.